

proposte alla Camera, perchè essa deliberi l'invio degli atti all'autorità giudiziaria. Con questa variante io credo che ci troveremo tutti d'accordo. (*Commenti animati*).

**Presidente.** Essendo stata proposta la sospensiva, la Camera deve, prima di entrare nel merito, deliberare su di essa.

L'onorevole Gallo ha chiesto di parlare. Intende di parlare sulla sospensiva?

**Gallo.** Sissignore.

**Presidente.** Allora parli.

**Gallo.** Le osservazioni fatte dall'onorevole Prinetti, ed ora concretate dall'onorevole Chiaradia, meritano tutta l'attenzione dei sottoscrittori della mozione. Ed io, che sono fra essi, ho visto che realmente la mozione presentava una lacuna.

È vero; pel nostro regolamento la Giunta delle elezioni non ha facoltà di deliberare l'invio degli atti di un'elezione all'autorità giudiziaria, ma solamente la facoltà di proporre tale invio alla Camera. E la Camera, in occasione della discussione relativa ad un'elezione contestata, si occupa in via subordinata anche dell'invio, o no, degli atti all'autorità giudiziaria.

Con la nostra mozione si verrebbe dunque ad accordare di straforo una facoltà, che io non esito a definire esorbitante, alla Giunta delle elezioni, perchè essa sarebbe chiamata a valersene senza l'assenso della Camera.

Ora noi ci potremmo benissimo trovare d'accordo su questo punto modificando la mozione, ed io acconsentirei a modificarla in questo senso che, quando la Giunta per le elezioni intenda proporre l'invio all'autorità giudiziaria degli atti relativi ad un'elezione, quand'anche intervenga posteriormente la dimissione del deputato proclamato, la Camera debba sempre deliberare sulla proposta della Giunta delle elezioni. (*Approvazioni*).

E prima che l'onorevole Chiaradia avesse meglio concretate le idee svolte dall'onorevole Prinetti, io aveva per conto mio preparato un emendamento alla mozione, il quale suonerebbe così:

« Quando la Giunta per le elezioni propone l'invio all'autorità giudiziaria degli atti relativi ad una elezione, essa deliberazione deve essere sempre comunicata alla Camera, anche quando il deputato proclamato rassegni le proprie dimissioni. » (*Bene!*)

**Presidente.** Questa sua proposta è conforme a quella mantenuta dall'onorevole Prinetti.

**Gallo.** Tanto meglio. Ed ora che ci siamo posti d'accordo su questo punto fondamentale, dirò che, in quanto alla sospensiva, non credo che sia più il caso di parlarne, e spero che il proponente la ritirerà, altrimenti io dovrei combatterla anche per questo, che la mozione non ha nessuna relazione con la proposta dell'onorevole Fulci che è stata mandata alla Commissione del regolamento; tanto che a codesta proposta io, per esempio, sono ostile, perchè credo che costituisca nè più nè meno che una violazione del diritto del deputato; mentre credo che non si possa lasciare passare inosservato il caso (ed ora i casi sono più di uno) in cui il deputato si sottrae al sindacato dell'autorità giudiziaria, dimettendosi.

Quindi io rinnovo la preghiera all'onorevole Donati di ritirare la sospensiva.

**Presidente.** Onorevole Donati, mantiene la sua proposta?

**Donati.** Riservandomi piena libertà di apprezzamento, tanto sulla mozione che si discute, quanto sulla proposta dell'onorevole Fulci, dichiaro di ritirare la sospensiva, e mi associo all'emendamento proposto dagli onorevoli Prinetti, Gallo e Chiaradia.

**Presidente.** L'onorevole ministro di grazia e giustizia ha facoltà di parlare.

**Bonacci, ministro di grazia e giustizia.** Qui ci sono due questioni: una di sostanza ed una di forma. La questione di sostanza è l'invio più sollecito all'autorità giudiziaria degli atti che sono in potere della Giunta delle elezioni; e il Governo non può non desiderare, che atti di tal natura siano inviati al più presto possibile all'autorità competente, perchè eserciti l'ufficio suo.

Viene poi la questione di forma, che a me pare che la proposta Gallo risolva nel modo più conveniente.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Costantini.

**Costantini.** Io dichiaro di accettare l'emendamento proposto, anche a nome degli altri firmatari; però debbo rendere ragione della proposta originaria... (*Rumori*).

Dirò che noi, concedendo facoltà alla Giunta d'inviare immediatamente quando ne sia il caso, gli atti delle elezioni contestate al potere giudiziario, non ostante le dimissioni dei deputati proclamati, intendevamo porre un freno morale ad un triste andazzo.

L'onorevole Prinetti dice; voi diminuite